



Lucca, 8 gennaio 2020 - Il Coordinamento nazionale docenti della disciplina dei diritti umani invita ogni comunità educativa a promuovere azioni di pace in linea con il manifesto Eistein-Russel, promosso nel 1955.

L'attuale crisi

internazionale tra IRAN e USA, accentuatasi con l'uccisione del generale Soleimani, le dichiarazioni del contrammiraglio iraniano Ali Shamkhani e la posizione di Donald Trump, i sempre più problematici scenari libici implicano una riflessione e un segnale da parte del mondo della scuola atto a sollecitare la classe politica e il mondo della cultura ad intervenire al più presto con azioni incisive e moderatrici per arginare l'odio e scongiurare possibili scenari di guerra.

Solo attraverso la ricerca

assidua di possibili risoluzioni pacifiche si può determinare una concreta sopravvivenza del pianeta. Invitiamo i docenti, gli studenti e ogni componente della scuola a promuovere una catena della pace. Solidarietà, partecipazione,

responsabilità, democrazia, diritti umani sono termini che hanno contraddistinto nel corso della storia le battaglie dell'uomo per il raggiungimento di una società più vivibile e civile.

Risulta oggi attualissimo

chiederci, così come Einstein e Russel hanno fatto attraverso il loro manifesto, se sia il caso di cominciare a "imparare a pensare in modo nuovo" e cioè domandarci: "Quali misure occorre adottare per impedire un conflitto armato il cui esito sarebbe catastrofico per tutti?".

La democrazia è una parola

vuota se non intervengono azioni concrete da parte di tutte le componenti della società idonee a valorizzarla e renderla tangibile. Tanti filosofi, politologi hanno cercato nel corso degli anni di dare una definizione sempre più opportuna e corretta del termine, oggi abbiamo di fronte a noi la possibilità di superare la diversità in nome della comune appartenenza al genere umano. Prima che sia troppo tardi.

Prof. Romano Pesavento

Presidente CNDDU